

### Comizi del P.C.I.

Natoli a Campitelli  
Perna a Porta Maggiore - Nannuzzi a Villa Adriana

CAMPITELLI ore 18,30 piazzale Benedetto: Natoli; PORTA MAGGIORE ore 19,30 piazzale Prentino: Perna; AURELIA ore 19 piazzale Inerolo: Giglia Tedesco e Santoro; VILLA ADRIANA ore 19,30 largo Trionfale: Trivallini; APPIO NUOVO ore 19 via Genzano: Fredduzzi; VILLA ADRIANA (Tivoli) ore 18,30: Nannuzzi; ROCCIAPIOMONTE ore 19: Pochetti; GIAMPINO ore 18,30: Vetere; ACILIA (Casal Bernocchi) ore 19: Tozzetti; CARRARA ore 19: Ricci; ARTENA ore 19,30: Volpi; PALESTRINA (S. Rocco) ore 19: Marroni; BRACCIANO ore 19: Allegri; ANZIO (Falceola) ore 19,30: Cesarini; ANZIO (Lavinio) ore 20: Cesarini; MAGLIANA (Petrelli) ore 19,30: Fazzi.

### Assemblee dibattiti incontrati

S. LORENZO, ore 19, assemblea pubblica a Palazzo Rubeo; PIAZZA LOVATELLI, ore 18,30, assemblea ospedaliera con Berlinguer; S. GIOVANNI, ore 20,30, dibattito con Berlinguer; TIBURTINA, ore 20,30, dibattito sulla riforma sanitaria con Javolitti; VETRALLI (Monte Mario), ore 18,30, incontro di lavoratori braccianti con Maria Michetti; TRASTEVERE, ore 20,30, assemblea commercialisti e artigiani con Vitali; CAMPITELLI, ore 12, assemblea lavoratori N.U. con D'Agostini.

### Birra: lo sciopero continua

Continua lo sciopero alla Peroni e alla Wührer. I lavoratori non riprenderanno la loro attività fino a quando la direzione aziendale non accetterà di trattare.

È il secondo giorno la direzione della Peroni ha tentato di ricorrere ad un altro dei suoi espedienti antischiopero facendo indossare a facchini di un'altra azienda le divise dei suoi dipendenti; l'immediato intervento degli operai ha però sventato la manovra. I sacchi di orzo che avrebbero dovuto scaricare i facchini sono stati quindi scaricati dalle poche donne della Peroni che non partecipano allo sciopero.

# LA MARCIA da S. Bernardo a S. Paolo

## «Per la pace e per Grimau»



Due momenti della manifestazione di pace in centro

### Operai, intellettuali e folte gruppi di stranieri nel corteo

Operai e intellettuali, antifascisti di tutte le tendenze hanno partecipato ieri alla Marcia della Pace. Una folta di giovani ha risposto all'appello delle organizzazioni promotrici (Comitato per il disarmo atomico e convenzionale dell'Europa, Goliardi Autonomi, Nuova Resistenza, Movimento di riconciliazione, Federazione giovanile ebraica, Associazione nazionale perseguitati italiani antifascisti, Federazione anarchica romana, Gioventù evangelica metodista); molti, moltissimi volti dei manifestanti erano gli stessi dei lavoratori e degli studenti che per tre giorni hanno espresso la collera prima per la condanna a morte e poi per l'assassinio di Grimau. L'iniziativa di pace era rimasta in forse fin all'ultimo momento perché la questura ha concesso l'autorizzazione soltanto di fronte alla pressione di singole personalità e di organizzazioni democratiche.

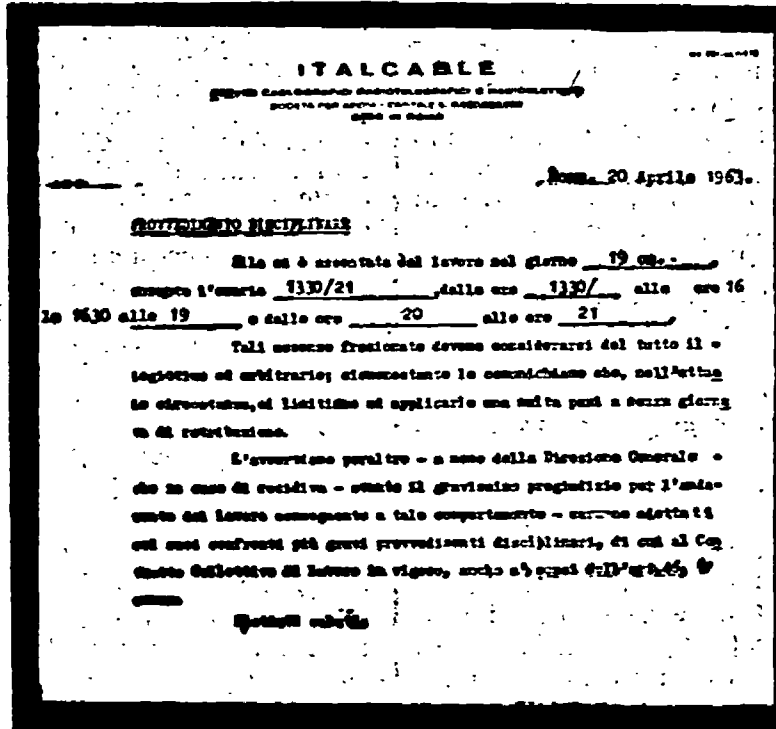
Il concentramento è avvenuto a Largo S. Bernardo alle 16,30. In testa al corteo era lo striscione con la scritta internazionale pacifista di Oxford: «No alle armi e al nucleare», «No alle armi alla polizia», «Disarmo unilaterale dell'Europa», «No al servizio militare, sì al servizio civile», «Onore a Grimau vittima del fascismo», «Per Grimau, per la pace», «Hiroshima: 200.000 morti», «Algeria: 80.000 morti», «Sudafrica», «Fermiamo la Francia e la Germania», «No ai poliziotti», e altre le parole d'ordine dei pacifisti.

Il corteo, che era preceduto da un'auto con altoparlante e da giovani che distribuitano ai passanti volantini e il giornale della Consulta italiana per la pace, si è ingrossato man mano che avanzava nelle strade del centro. Nelle prime file erano Andrea Gaggero, il professore universitario Giuliano Rendi, la redazione del quindicinale della sinistra socialista «Mondo Nuovo», i dirigenti delle organizzazioni promotrici, folte delegazioni di pacifisti inglesi e americani; pacifisti della pace di S. Lorenzo avevano portato con sé le bandiere della loro associazione.

Si è trattato di una manifestazione di tipo nuovo per Roma. Lavoratori e intellettuali, legati alle più diverse ideologie e tradizioni, marciavano in silenzio, gli uni a fianco degli altri per ricordare a tutti che l'azione in difesa della pace deve essere continua e preminente. I passanti, molto numerosi malgrado la giornata festiva, si sono fermati, alcuni hanno applaudito, mostrato il loro consenso. Il corteo ha attraversato tutta la città. Piazza Esedra, via Nazionale, piazza Venezia, via del Plebiscito, largo Argentino, via Arenula, lungotevere de' Cenci, via Marmorata sono state percorse a passo lento.

### Multe e minacce

## Italcable: rappresaglie antischiopero



Grave rappresaglia all'Italcable. Numerosi lavoratori sono circa 2.000 i dipendenti romani che prendono parte alla lotta per la riduzione dell'orario di lavoro hanno ricevuto una lettera della direzione nella quale si annuncia una multa per la partecipazione agli scioperi di questo ultimo periodo. L'Italcable tenta di giustificare i provvedimenti anti-schiopero sostenendo che le sospensioni del lavoro ad intervalli sarebbero illegali.

Il segretario del movimento internazionale per la riconciliazione dei popoli, il francese Jean Goss, e il dirigente dei Goliardi Autonomi, Massimo Teodori, hanno recato il saluto delle loro organizzazioni. Il professor Rendi ha quindi preso la parola per riferire sulla conferenza per la pace tenuta nei giorni scorsi ad Amsterdam e durante la quale è stato solennemente condannato il gollismo come un regime che soffoca la libertà e porta alla guerra; Bonario Pinna, il «primo» obiettore di coscienza d'Italia, ha parlato della sua esperienza.

### Contadino in un casolare presso Terracina

# Assassina la moglie davanti al figlio e si spara alla gola

### La tragedia dopo un nuovo litigio - E' morto anche l'uomo - «Ha ammazzato la mamma» - Il fucile da caccia accanto ai cadaveri

Anni di litigi, di incomprensione, di disaccordo sono sfociati ieri in una repentina tragedia: un contadino di 25 anni, Alfredo Crescenti, ha ucciso la moglie Letizia Zomparelli di 33 anni, con un colpo di fucile da caccia, sparato a bruciapelo alla tempia. Subito dopo ha rivolto l'arma contro se stesso e con un altro colpo si è tolta la vita. Il fatto è avvenuto a Migliara, una frazione di Terracina, in un terriccio testimone della tragedia è un bambino di sei anni, il suo figlio Mario.

Quando i gendarmi hanno fatto irruzione in casa, per i due non c'era più nulla da fare: i loro corpi sono stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ecco i motivi e i particolari della tragedia. Da otto anni i coniugi Crescenti si erano trasferiti da Campo Scario a Campo Maggiore, in un piccolo paese di Migliara, sulle sponde del canale Pio VII che costeggia la via Appia. Dalla loro contrattata unione erano nati due figli: Maria Rita di 13 anni e Mario di sei anni. Ma la vita della piccola famiglia non era affatto tranquilla. I coniugi Crescenti litigavano continuamente: lui era gelosissimo e accusava la moglie per ogni più futile sospetto. La conclusione delle litigate era sempre la stessa. Alfredo Crescenti usciva di casa, sbattendo l'uscio e non si vedevano ormai cadaveri, ha avvertito i carabinieri di Terracina.

### Su un quadrimotore

## Nozze a quota 2000



Matrimonio in cielo. A bordo di un aereo Douglas DC-6 della SAM, si sono scambiati ieri mattina il fatidico «sì» capo hostess dell'Alitalia Karin Witzmann e l'ing. Flavio Falabro. La sposa ha al suo attivo migliaia di ore di volo, lo sposo è figlio dell'ex direttore generale dell'aeronautica e della dottoressa Berio, grafico capo del servizio meteorologico dell'aeronautica. Era previsto, dunque, che sposare in volo. Il «DC-6» ha decollato alle 11,45 da Fiumicino. Sul cielo della città è stato celebrato il matrimonio. Presenti centinaia di invitati. Poi gli sposi hanno offerto la tradizionale torta e i contesti mentre l'aereo sorvolava Venezia, Genova e Pisa d'Elba. NELLA FOTO: gli sposi al loro ritorno a Fiumicino.

### Il piccolo era ammalato

Il piccolo era ammalato e per questo il padre, lo prese bruscamente per un braccio e lo ha portato fuori, sull'auto. Quindi è rientrato, spingendo innanzi a sé la motonave. L'ha conservata in camera da letto ed ha chiuso la porta a doppia mandata. Da fuori, il bambino ha sentito ancora i genitori scambiarsi insulti, sempre più esasperati. Poi il Crescenti deve aver staccato dalla parete il fucile che adoperava per la caccia. Si sono uditi quattro colpi. Il piccolo è stato ucciso dall'altro. Quindi il silenzio, improvviso, agghiacciante.

Il bimbo, dopo aver picchiato invano all'uscio, ha pensato di chiamare il fratello, disperato, verso la casa di un vicino, distante poco più di cento metri. Fabrizio Jaccarino stava pranzando: ha capito subito che doveva essere successo qualcosa di molto grave e, dopo aver affidato Mario ai familiari, si è precipitato verso la casa dei Crescenti. Ha bussato, ha tentato di sfondare le imposte: invano. Allora si è recato al più vicino posto telefonico ed ha chiamato la caserma dei carabinieri di Terracina.

Le guardie, giunte a Migliara e indirizzate alla casa colonica dove era scoppiata la tragedia, sono riuscite a sfondare la porta d'ingresso. Per i coniugi Crescenti, purtroppo, non c'era nulla da fare: la donna giaceva ai piedi del letto con una profonda ferita alla tempia sinistra. A poca distanza, il cadavere del marito, con la gola squarciata: macchie di sangue macchiavano il pavimento. L'uomo era coperto dal corpo dell'uomo: un fucile da caccia, calibro 12.

Il medico condotto non ha potuto far altro che custodire la morte. Le autorità hanno effettuato i rilievi del caso e condotto la rapida inchiesta. Le salme sono state quindi portate nella camera mortuaria dell'ospedale di Terracina.

Solo più tardi, la madre dei Crescenti, la signora Rosaria, ha saputo ed è scoppiata in pianto dirotto. «Lo sapevo che lo fatto a finire così», ha urlato, stringendosi al petto i due nipotini, rimasti orfani. Il delitto ha impressionato profondamente gli abitanti della città. «Ma cosa ci fa un'altra tragedia avvenuta, infatti a pochi chilometri di distanza, a Gaeta, dove un agente ha dato fuoco alla sua casa, facendo morire bruciate le due figliole?».

### Proposte al convegno In/Arch

## Anche l'Agro trasformato dal cemento?

Cinque relazioni ieri nella seconda giornata del convegno sui problemi dello sviluppo di Roma. In almeno tre delle cinque relazioni si assai difficile trovare qualche cosa che abbia a che fare con il tema proposto dall'In/Arch, l'Istituto organizzatore del convegno. La maggioranza dei relatori, come del resto è accaduto anche l'altro ieri negli interventi sul turismo e sul commercio, ha evidenziato i problemi urbani dello sviluppo della città per quelli delle categorie che rappresentano, o che intendono rappresentare, favoriti in questi confronti. L'immediato intervento degli operai ha però sventato la manovra. I sacchi di orzo che avrebbero dovuto scaricare i facchini sono stati quindi scaricati dalle poche donne della Peroni che non partecipano allo sciopero.

### Assemblea dei falegnami in sciopero

Domani alle 9 nel teatro Jovinelli si svolgerà l'assemblea dei falegnami dipendenti di aziende e artigiani per discutere la situazione della categoria. Contemporaneamente, si svolgeranno 24 ore di sciopero. Settemila lavoratori del legno sono scesi in lotta per la rivendicazione di alcuni diritti fondamentali quali un aumento salariale del 25 per cento sulle tabelle paga, 150 lire al giorno di indennità mensa, il pagamento di tre giorni di carenza per malattie od infortuni ed il riconoscimento del sindacato nell'azienda.

### Ballava con la torcia

«Davanti all'ambasciatore e al palano le ragazze indonesiane, suol invitati, mentre si esibivano in una caratteristica danza zairiel è la studentessa Svevatinah Dyemian, di 23 anni, abitante in viale Libia 176. In un pugno: nulla di grave, un grido e le danze si sono interrotte. La ragazza è stata accompagnata all'ospedale e, dopo le medicazioni, con la mano fasciata, ha potuto tornare alle danze.

### Panico in via Gregorovius

Scoppio in via Gregorovius di uno scaldabagno elettrico è salito in aria provocando panico nel palazzo e un fuga di fuggi generale dall'appartamento. Non ci sono state vittime. Il fragoroso boato ha fatto crollare un muro della toilette e ha lesionato altri pareti. I danni ammontano a qualche centinaio di migliaia di lire. L'esplosione è avvenuta poco prima di mezzanotte, quando gli abitanti dell'appartamento si erano appena coricati. Non sono state accertate le cause dello scoppio.

### piccola cronaca

#### IL GIORNO

Oggi lunedì 22 aprile (112-223). Ormai: Sole a 23° C. Il sole sorge alle 5,28 e tramonta alle 19,16. Luna nuova domani.

#### BOLLETTINI

Meteorologico: Le temperature di ieri: minima 12, massima 22. Demografico: Nati: maschi 87, femmine 84. Morti: maschi 21, femmine 19 (di quali 7 minori di sette anni).

#### VETERINARIO NOTTURNO

— Dottor O. Terlizzi, tel. 69904.

#### GITA IN SARDEGNA

Dal 17 al 23 maggio si svolgerà, organizzato dall'Enal, un giro turistico della Sardegna. La quota di partecipazione è di lire 1.440.000. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi in via Nizza 162, tel. 850611.

#### VIAGGIO A VIENNA

L'Enal organizza una gita a Vienna dal 23 al 27 maggio. La quota di partecipazione, pagabile anche a rate, è di L. 43.000. Per iscrizioni rivolgersi in via Nizza 162, tel. 850611.

#### MOSTRA DI K.O. GOTZ

— Nella Galleria «Attico», piazza di Spagna, mostra del pittore tedesco K.O. Gotz.

#### CAMPIONATO DI SCACCHI

— Organizzato dall'Enal in collaborazione con il Comitato provinciale scacchistico, svolgerà il torneo scacchistico «Pirame» per 162 iscritti. Riferimenti in via Nizza 162, tel. 850611.